

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Fondata nel 1823 - Riserva L. 500 milioni



Depositi a risparmio L. 5 miliardi e 500 milioni

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà N. 8

195 Filiali e Succursali - Filiale in LECCO

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

La Cassa di Risparmio delle Province Lombarde offre gratuitamente ai suoi piccoli depositanti il periodico mensile "Fonte Viva". Per ottenerne l'invio a domicilio rivolgetevi alla più vicina Filiale.

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI

Periodico Mensile dell'Ordine
e dei Cooperatori Somaschi



SOMASCA
(BERGAMO)



S. GIROLAMO EMILIANI PADRE E PATRONO UNIVERSALE DEGLI ORFANI
E DELLA GIOVENTÙ ABBANDONATA, FONDATORE DEI PADRI SOMASCHI



ORPHANO TU ERIS ADIUTOR

MILANO — LECCO

MILANO	p.	0.45	5.02	7.13	7.19	9.35	11.40	—	13.10	14.48	16.23	17.10	17.47	18.08*	18.52	19.44*	20.57	23.02
CALOLZIO	a.	1.48	6.18	8.04	8.44	10.44	13.00	—	14.29	15.45	17.41	18.04	19.09	19.36*	19.57	21.05*	22.05	0.13
VERCURAGO	a.	—	6.23	—	8.50	10.49	13.05	—	14.35	—	—	—	19.14	19.40*	—	21.06*	—	—
LECCO	a.	2.00	6.32	8.12	9.00	10.59	13.15	—	14.45	15.54	17.54	18.12	19.24	19.50*	20.07	21.17*	22.18	0.24

LECCO — MILANO

LECCO	p.	4.10	5.13	6.02	6.35	7.00	7.57	9.56	12.—	13.26	14.46	16.23	17.07	18.05	—	Festivo	20.50	22.19
VERCURAGO	a.	—	5.23	6.12	—	—	—	10.07	2.11	—	14.57	16.33	—	18.16	—	21.—	—	—
CALOLZIO	a.	4.20	5.27	6.16	6.43	7.11	8.05	10.10	12.14	13.33	15.—	16.36	17.14	18.19	—	21.04	22.26	—
MILANO	a.	5.27	7.02	7.38	7.48	8.20	8.56	11.24	13.27	14.28	16.24	17.47	18.23	19.33	—	22.12	23.19	—

* Treni sospesi alla Domenica. - I treni diretti sono indicati con numeri in corsivo.

BERGAMO — LECCO

Bergamo	p.	6.20	8.52	14.50	16.58	20.10
Calolzio	a.	6.52	9.33	15.30	17.29	20.50
Vercurago	a.	6.58	9.38	15.35	17.34	20.55
Lecco	a.	7.06	9.48	15.45	17.42	21.05

COMO — LECCO

Como	p.	5.03	6.45	13.05	18.42
Lecco	a.	6.25	8.06	14.12	20.03

LECCO — BERGAMO

Lecco	p.	6.46	8.24	13.34	17.40	19.07
Vercurago	a.	6.57	8.32	13.45	—	19.15
Calolzio	a.	7.01	8.35	13.48	17.50	19.18
Bergamo	a.	7.47	9.12	14.33	18.35	19.53

LECCO — COMO

Lecco	p.	7.25	12.55	16.42	18.42
Como	a.	8.35	14.25	17.55	20.16

Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

— PERIODICO MENSILE DELL'ORDINE E DEI COOPERATORI SOMASCHI —

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA Lire 5.— ESTERO Lire 10.—

Abbon. sost. L. 10 - Num. separ. L. 0.50

S. S.
G. E.

Direzione e Amministrazione:

SOMASCA DI VERCURAGO

(Provincia di BERGAMO)

CONTO CORRENTE POSTALE 171143

SOMMARIO: La festa di S. Girolamo a Somasca - A Treviso - Commoventi scenette - Cronaca dell'Ordine - Lettera di riconoscenza - Sotto la protezione di S. Girolamo - Pellegrinaggi - Offerte - Abbonamenti.

Anniversario

Il 10 febbraio 1939 un Pontefice di singolare chiaroveggenza, sapiente, italianissimo e grande, chiudeva gli occhi stanchi, ma luminosi sempre, per riaprirli al raggio del gran Sole che splende eterno senza tramontare giammai; nè poteva incoronare quel decimo anniversario della Conciliazione onde Iddio fu ridato all'Italia e l'Italia a Dio.

La giornata si apriva bella come la primavera, radiosa alla grotta di Lourdes coi riti solenni di devozione alla Vergine taumaturga, e neppur la morte di un Papa poteva turbare quell'infinita dolcezza preludiente il fiorir delle rose là, dove le rose erano prodigiosamente sbocciate ai piedi della celeste Regina dei cieli.

Sorrìdeva dalla sua grotta l'Immacolata Concezione perchè in cielo era una festa

ed un'armonia di angeli intorno all'anima benedetta del grande Pio, nell'universale concerto di gloria lassù e di preci che da tutto il mondo salivano oltre gli interminati spazi fin presso la Divinità.

Vivo è in tutti il ricordo incancellabile e possente di quel fatto memorabile che legò per sempre il nome di Pio XI alla Patria nostra e con essa a tutto il mondo Cattolico e a quello non Cattolico, poichè i benefici della Conciliazione dovevano in tutto l'universo e sopra l'intera umanità irradiare la loro purissima luce.

E fu la pace di tanti spiriti battaglieri, la sicurezza di tante anime incerte, la scintilla per tanti intelletti ansiosi ed attivi nella ricerca della verità.

Tutte le difficoltà vennero appianate mercè la laboriosa e intelligente opera

del Segretario di Stato Cardinal Gasparri e la ferma volontà del Duce che il Pontefice stesso definì l'Uomo della Provvidenza.

La storia continuò il suo cammino, ed ecco il successore del grande Papa, Pio XII, ricambierà al Quirinale la visita ai Sovrani d'Italia; ecco il felice incontro fra le due Sovranità, spirituale e temporale, e il perfetto equilibrio fra Chiesa e Stato ristabilito nella più gentile e sentita cordialità.

E' doveroso ed altresì caro al cuore soprattutto di noi Italiani, ricordare quei giorni incancellabili e trarre sempre migliori auspici per l'avvenire della Chiesa e della Patria, dalla cui solidarietà non può venire a tutta la Nazione che il massimo dei beni, singolarmente quell'unione di spiriti che ebbe la sua grande manifestazione nella guerra Etiopica, per la quale anche i Vescovi donarono la loro croce d'oro.

Insieme agli stendardi sacri garrirono al vento i nostri Tricolori confondendosi in un solo amplesso per le fatiche e la gloria, pei cimenti e la fulgente Vittoria, per il completo trionfo attraverso tutti i sacrifici e gli eroismi come quello di Reginaldo Giuliani e di numerosissimi Cappellani Militari. La Conciliazione fu seme che diede generosi virgulti, le opere magnanime.

E' vero che allorchè suona la diana di guerra non esistono più partiti, ma è indiscutibile che da una perfetta unione nasce l'unità, cioè il pensiero unico,

l'ideale unico, quanto costituisce la vera forza. Così nella presente guerra tutto è grande e generoso, mentre la voce di Pio XII, "Pastore Angelico", come quella del suo Predecessore, si alza, si alza, dominando con soavità il mondo, invitando alla pace nella giustizia, definendo un sistema. I popoli debbono poter vivere e svolgere le loro attività. Non più barriere insormontabili, ma oasi di pace e di scambievole lavoro per le comuni universali finalità e il vero progresso; non più odio ma amore, non più l'usurpazione egoista e avarissima dell'oro, ma il benessere per tutti su questa terra d'infinite risorse.

La Conciliazione fu arra di pace, fu il dono di Roma Eterna per il principio di quell'Era storica che tutti saluteremo con perfetta coscienza e con altissima gioia.

Il prezioso avello che racchiude la salma del Pontefice il cui nome fu consegnato alla storia come una benedizione presente e futura, partì da Milano il 18 gennaio e il cuore dei milanesi accompagnò il silenzioso viaggio del monolite verso la Città del Vaticano.

L'opera grandiosa compiuta sotto la direzione dello scultore Castiglioni, porti sempre al Papa dormiente quaggiù, ma vivo nell'eccelsa beatitudine la promessa di quella pace universale che fu sempre l'anelante voto del santo Pontefice per la felicità di un mondo migliore, in continuo progresso di religiosità cristiana, di scienza, di arte.

A. D.

La Festa di San Girolamo

a Somasca

(8 - 9 Febbraio 1941)

Gente e gente, e sopra, un sole fulgentissimo, reso più splendido ancora dallo scintillio della neve riverberante.

E mentre la natura si rivestiva delle più belle vesti, mostrando un lembo anticipato di primavera, i cuori umani vibravano all'unisono sotto un impulso divino. Dovunque il pio mormure della preghiera, sommesso e leggero, che saliva come il soffio di un'ala verso gli spazi del cielo.

Ali, ali, ali!

Ma una preghiera veramente pia, una preghiera partente dal cuore più profondo, fatta di sincerità, di umiltà, di devozione.

In mezzo ai fedeli, confuso con essi e distribuito a ciascuno la parola desiderata di conforto, pareva vedere il Santo. Proprio lui!

Specialmente nelle due processioni di esposizione e di riposizione della sacra urna, S. Girolamo lo si sentiva passare fra noi e benedirci tutti.

Di nuovo la sua figura si delineò visibilmente nel magnifico pannello, che Mons. Vistalli tenne con cuore e passione alla Messa cantata.

L'oratore ci mostrò nel Santo l'esemplare perfetto, altissimo e rilucente dell'amico del prossimo.

Non un semplice filantropo. E' troppo poco per un seguace di Gesù. Lui fu caritatevole verso il prossimo, effondendo dall'anima balsamo sui dolori, profumo sulle miserie, conforto sulle sventure, pace sulla guerra, soccorso sull'indigenza. Il suo amore umano s'imperniava nell'amore di Dio, e per questo fu un'amore fattivo ed attivo ed eroico fino al sacrificio e alla morte.

Il popolo corrispose alla festa. Voglio dire che non si trattò di sola quantità numerica e di folle accorrenti, ma si manifestò sopra tutto la devozione e la pietà.

Cadeva già il giorno. Ma sia nella parrocchiale che alla Valletta la luce diurna sembrava trapiantata e prolungata. I devoti accendevano lumi e candele, ed ogni fiamma era simbolo di un ardore interiore che infiammava il cuore.

Quando era già notte, altri devoti s'aggiungevano.

Sembrava una festa che non finisse mai.

Regia Prefettura di BERGAMO

MESE DI DICEMBRE				MESE DI GENNAIO			
	Capoluogo	Resto Prov.	Totale		Capoluogo	Resto Prov.	Totale
nati	201	1362	1563	nati	190	1319	1509
morti	152	694	846	morti	218	931	1149
aumento popol.	49	668	717	aumento popol.	28	388	360

A TREVISO

Orfanotrofio San Girolamo Emiliani

“Popolo d'Italia, ricorda la tua storia, rivivi la fede dei tuoi avi...”

Il popolo trevigiano ha raccolto il giorno 2 febbraio l'invito di P. Gemelli e, ricordando la sua storia e rivivendo la fede dei suoi avi, è accorso anche nei giorni 8 e 9 al “Tempio del Dio vivo”, per onorare Girolamo Emiliani.

Il padre degli orfani che ha lasciato in Treviso il trofeo della divina Misericordia, le sue catene di prigionia, ha visto proni ai suoi altari i fedeli devoti ed affezionati.

Preparata da una novena di preghiera per i nostri soldati, la festa del Transito ha assunto quest'anno l'importanza di una grandiosa solennità. Il giorno otto la solennità si svolse nella Basilica di S. Maria Maggiore con solenni funzioni il mattino e la sera, alle quali parteciparono al completo i nostri ricoverati.

Il giorno 9 era la piccola, ma tanto devota chiesetta dell'orfanotrofio che attirava i Trevigiani ad onorare il nostro Patrono.

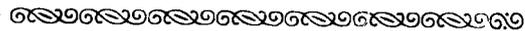
Un Padre Somasco celebrò alle 7 la S. Messa della Comunione generale, infervorando i cuori con brevi parole di circostanza.

Alle 9 con l'intervento di rappresentanza degli istituti “Polacco” e “Don Mazza”, e di molti devoti del santo, il padre Giov. Battista Bettini, Superiore e parroco alla chiesa Votiva entro la cui circoscrizione trovasi l'orfanotrofio, cantò la S. Messa solenne, mentre la Schola Cantorum del pontificio istituto delle Missioni Estere eseguiva la Missa in honorem S. Luciae del Maestro L. Bottazzo e ben riusciti mottetti all' offertorio e alla Comunione. Al Vangelo il dotto Francescano con quella facondia che in breve tempo lo ha reso noto, amato e stimato da tutta Treviso, prendendo lo spunto dal vangelo della Settuagesima, ricordava i vari mo-

menti con i quali Dio chiamò Girolamo alla fede, alla conversione, all'apostolato. Illustrava l'opera di cristiana carità svolta dal santo e continuata dai Somaschi suoi figli e seguaci, i quali, lasciando ogni cosa, con disinteressata, operosa assistenza attendono, quali padri amorevoli, all'educazione degli orfani e degli abbandonati.

L'oratore chiudeva la smagliante sua omelia con una preghiera al Santo della carità, perchè nelle angustie in cui viviamo, faccia sentire la sua valida protezione sugli orfani, sui bisognosi, sui soldati, sul popolo cristiano.

Anche nel pomeriggio la chiesina era affollata. Alle 16,30 vennero cantati i Vespri solenni, seguiti dalla Benedizione Eucaristica e dal bacio della S. Reliquia, chiudendo così la cara giornata, indimenticabile per gli Orfani, simpatica a tutti i Trevigiani.



Da Pavia, 13 Gennaio 1941-XIX

Da pochi anni ho una devozione speciale per S. Girolamo. Riconosco la sua efficace protezione verso coloro che sono suoi devoti e lo pregano con confidenza e fiducia.

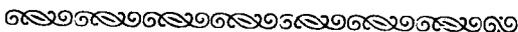
Sono stata segnata parecchie volte colla sua reliquia portatami a mezzo del S. Gatti.

La prima volta che ne fui segnata ero da parecchio tempo ammalata con febbre, e da quell'istante fui sfebbrata. Per quel disturbo avevo lasciato di frequentare la scuola.

Potei il giorno dopo continuare lo studio. Notai anche in esso sensibili aiuti ed ottenni un onorevole diploma. Dopo pochi mesi, invocando ancora l'aiuto di S. Girolamo, trovai un decoroso impiego.

In tutta la mia vita questo gran Santo sarà la mia ancora di salvezza. A lui ricorrerò sempre per averlo mio intercessore presso il Cuore di Dio.

M. B.



Il Fuoco e la Neve.

Ricordate l'alba del 3 febbraio? Il cielo era bigio e l'aria fumosa. Non nebbia, ma neve, e neve a dilatate falde. La terra aveva cancellate le tracce dei sentieri e delle strade, presentandosi agli sguardi ricoperta d'un candido ammanto.

Nevicava, nevicava, nevicava.

Sulla neve anche ogni suono e rumore di vita s'ammorbida e dileguava. Ed era freddo anche, si sa bene. Proprio in questa giornata, noi scorgemmo la Scala Santa punteggiarsi in nero sopra il suo bianco velluto.

Erano pellegrini oranti, circa una quarantina. La neve non rimetteva per nulla nascondendo tutto sotto il suo candore umidiccio.

Nevicava, nevicava sempre.

E quei pellegrini erano povere donne, e queste donne avevano scelto per recarsi al Santuario una giornata di maltempo per unire alla preghiera la penitenza. Preghiera e penitenza: ecco il segreto che apre il cielo ad ogni desiderio.

Le donne ci dissero d'esser venute a raccomandare i loro figli combattenti. S. Girolamo esaudirà certamente una fede così grande, che stemprava la neve col fuoco del suo ardore.



Commoventi scenette dal vero.

Mamma!

E' il commovente spettacolo quasi quotidiano. Ecco una donna. L'occhio velato da tristezza palcisa subito l'ambascia materna. Lo dice lei stessa: il piccolo non sta bene, deve guarirglielo S. Girolamo.

Eccone un'altra. Al suo fianco cammina un giovanotto in grigio verde. E' il figlio che parte per la guerra, e lei l'ha condotto a S. Girolamo, al quale lo raccomandò tante volte.

E costei chi è? Un'altra mamma, ma col viso lieto. Cammina lieta. Ad ogni cappella le esce dal labbro un non so che di allegro, una specie di “Evviva S. Girolamo”.

Il figlio, per cui ha tanto pregato il Santo, è stato graziato. Ora la riconoscenza le trabocca dal cuore. Io non finirei più se volessi annotare, anche in breve, le mille commoventi scene che osservai alla Valletta. Dico solamente: Beati i figli, che dalla mamma sono raccomandati al nostro glorioso Santo.

Le grazie testimoniano ogni giorno l'efficacia della preghiera della mamma.

La carità deve avere gli occhi chiusi e le mani aperte.

S. GIOVANNI CRISOSTOMO

Professioni religiose

e Sacre Ordinazioni

il 27 novembre 1940
a Corbetta : *Professione solenne* dei
Chierici *Francesco Prudente e Giuseppe*
Bernardi :

il 23 Ottobre 1940
a Corbetta : *Professione semplice* del
fr. *Guglielmo Burdisso* :

il 21 Settembre 1940
a Milano da S. E. il Card. Ildelfonso
Schuster furono promossi : al Presbiterato
D. Pasquale Corsini : al Diaconato
D. Giuseppe Galfetti : al Suddiaconato
D. Francesco Criveller :

il 15 Dicembre 1940
nella Basilica di S. Ambrogio di Milano
furono promossi dal medesimo Cardinale
Arcivescovo ai sacri ordini dell'*esorcistato*
e *accolitato*, ch. *Luigi Bergadano* : alla
S. Tonsura : ch. *Francesco Prudente e*
ch. *Giuseppe Bernardi* :

il 22 Dicembre 1940
nella chiesa dell' Ospedale Maggiore di
Milano da S. E. il Card. Ildelfonso Schu-
ster furono promossi ai sacri ordini i
seguenti chierici : al Presbiterato *P. D.*
Giuseppe Galfetti : al Diaconato *D. Et-*
tore Boazzo, D. Luigi D'Amato, D. Lo-
renzo Blangero, D. Francesco Criveller,
D. Giuseppe Cossa : al Suddiaconato
D. Giovanni Baravalle :

il 21 Dicembre
Pescia,(Toscana) fu promosso al Suddia-
conato il nostro chierico *Claudio Ca-*
taldo M. Papagno.

Lettera di riconoscenza.

Molto Reverendo Padre,

Con grande riconoscenza ringrazio la Ma-
donna e S. Girolamo per le tante grazie a
noi fatte. Mia mamma essendo dovuta an-
dare all'ospedale di Milano, perchè soffriva
gravi disturbi, dovette fare tre operazioni.

Dopo sei giorni dell'ultima operazione le
venne forti dolori e gonfiatura alla gamba
destra. Fu dichiarata dai Professori una
flebite.

Ella invocò con piena fiducia il nostro
caro Protettore, per la grande grazia, così
ne fu esaudita, che dal mattino alla sera
del giorno seguente tutto scomparve.

L'anno seguente mia cognata soffrendo
dolori atroci, calcolosi, nessuna cura medica
veniva a risorgimento, ma confidata al nos-
tro caro Santo la nostra angoscia, in poco
tempo ella guarì perfettamente.

Il suo bambino a 12 mesi soffriva per
l'infiammazione intestinale che ridotto in
fine di vita, segnato colla Reliquia del San-
to portata dal S. Gatti, e portato ai piedi
del Santuario indossandogli l'abito benedetto
dopo quindici giorni migliorò e guarì per-
fettamente.

All' 8 Ottobre 1940 fu portato di nuovo
al Santuario per levare il vestitino, e rin-
graziarlo, perchè il nostro caro Santo fu
molto protettore della mia famiglia e perchè
abbia ancora a proteggerla per tante altre
grazie. Mandiamo l'offerta promessa, voi
ringraziamenti.

Mi raccomando nelle sue orazioni, Padre,
perchè ho bisogno, e molto. La ringrazio e
saluto devotissimamente.

Maria Bonfanti e famiglia.

Osnago, 11 Gennaio 1941.



Riva Giancarlo d'anni 10, da Lecco, cre-
scea florido, ma dava gran pena ai genitori
perchè aveva un occhio storto. Fu racco-
mandato a S. Girolamo e la grazia fu otte-
nuta pienamente con grande consolazione
di tutti.

La Madre

Valsecchi Irene d'anni 26 da Bonacina
(Lecco) soffriva da parecchio tempo di ne-
vrocordia e non trovava rimedio, nonostante
le cure. Si fece benedire e vesti l'abitino di
S. Girolamo, pregando con insistenza e fi-
ducia ed ecco che oggi, 13 agosto, sua
madre viene tutta lieta a far celebrare una
Messa di ringraziamento per la guarigione
ottenuta.

Piazza Rosa d'anni 29 da Rancio di Lecco
è venuta il 21 agosto scorso a ringraziare
S. Girolamo per essere stata guarita da un
fastidioso eczema per sua intercessione ; ha
portato un cuore volivo ed ha fatto celebrare
una Messa di ringraziamento.

Il bambino d'anni 3 *Scaccabarozzi Ago-*
stino di Felice, tormentato da grave gastro-
enterite, deperiva sempre più nonostante le
cure mediche.

I buoni genitori riposero ogni fiducia
nella protezione di S. Girolamo, a cui si
rivolsero con fervide preghiere, rivestendo il
loro bambino dell'abito benedetto, ed in
breve se lo videro rifiorire sano e robusto.

La Madre

Riva Natalina d'anni 20 da Cicognola
era affetta da mal caduco, che con gran
pena sua e della famiglia le chiudeva qua-
unque via di sistemazione del suo avvenire.

Fu tentata ogni cura, ma invano. Il vero
e solo rimedio efficace fu trovato nell'inter-
cessione di S. Girolamo. Furono moltiplicate
le preghiere ; la buona giovane indossò per
un anno una veste nera benedetta e toccata
colla reliquia del Santo, e la guarigione fu
ottenuta, come attestò tutto felice il giovane
fidanzato della grazia venuto personalmen-
te a ringraziare il celeste Benefattore.

PELLEGRINAGGI

Mese di NOVEMBRE

- 3 - *Seregno* - Alunni del Collegio Ballerini
accompagnati dal Rettore.
- 4 - *Bellano e Carenno* - Gruppi di devoti.
- 4 - *Calolzio* - Alunni e alunne della Scuola
di Avviamento al lavoro.
- 9 - *Fontanella del Monte* - Gruppo di ra-
gazze.
- 10 - *Sesto S. Giovanni, Cisano B., Rogolo*
(*Morbegno*), *Palazzago, Milano* - Vari
gruppi di pellegrini.
- 17 - *Binasco e Brugherio* - buon numero
di uomini, che ricevettero la benedi-
zione con la Reliquia del Santo.
- 24 - *Monza e Cremona* - Gruppi di devoti.

Borse di Studio.

II Borsa S. Girolamo E. Padre degli
Orfani - Somma precedente L. 3088. - NN.
L. 5 - Riva G., Acquate, L. 5 - N. N. So-
masca L. 5 - N. N. L. 700. Totale L. 3803.

Borsa Maria SS. Madre degli Orfani -
Somma precedente L. 4890. - Un Alpino
L. 10 - Totale L. 4900.

Borsa SS. Crocefisso di Como - Somma
precedente L. 4582. - Famiglia Tentorio,
Como L. 100 - Totale L. 4682.

Borsa P. Stanislao Battaglia - Somma
precedente L. 1195. - N. N. L. 50 - Totale
L. 1245.

Offerte Varie

G. Borsani Mozzate L. 20 per SS. Messe per grazie particolari - N. N. Milano L. 50 per i Novizi - E. Tajetta, Concorezzo, L. 10 per S. Messa - A. Nessi, Erba, L. 50 per SS. Messe di suffragio per il defunto marito e per il P. Battaglia - N. N. Vercurago a mezzo Fam. Greppi, L. 10 - Fam. Busco, Frascati, L. 10 pro Tempio di S. Girolamo - E. Colombo, Monza, L. 20 per SS. Messe a S. Girolamo per ottenere la guarigione di un bambino - N. Torchio, Castiglione, L. 5 per immaginette per i soldati - Clara Agustoni, Morbio Inf. (Svizzera) L. 16.50 - Fam. Tarditi, Dogliani, L. 40 - G. e E. Tripi, Sampierdarena, L. 20 per abb. e per preghiere - Sor. Valsecchi, Cernusco Montevicchia, L. 10 per "una S. Messa per i nostri soldati e per una felice vittoria.", - Fam. Villa, Concorezzo, L. 10 per una S. Messa di suffragio - D. Crestini, Gallano, L. 10 per S. Messa per il figlio soldato - F. Ansuini, Gallano, L. 10 S. Messa di suffragio - I. Balini, Pradalunga, L. 10 per guarigione sua figlia - N. N. Olginate L. 10 per preghiere - A. P. L. 50 per grazia ricevuta - Tofanari Di Bari, Firenze, L. 6 - G. Peregò, Cernusco L. 10 S. Messa per infermo - C. Sirtori, L. 15 per grazia ricevuta - N. N. a mezzo Greppi di Vercurago L. 10 - N. N. Osnago e Monza L. 30 - M. Bonfanti, Osnago, L. 5 per grazia ricevuta - A. Belluzzi, Rep. S. Marino, L. 7 e L. 6 per conto di Claudia Belluzzi per promessa fatta e L. 5 per P. Nocentini e L. 5 per S. Ciacci per preghiere - N. N. Olginate L. 10, per preghiere - L. Menescardi, Milano, L. 20 per suffragi - L. Rcssi, Maglio di Calolzio L. 5 per preghiere - A mezzo Sig. Gatti di Vaiano: L. Bombelli L. 10 S. Messa per defunto - Giov. Brumana, Como, L. 10 S. Messa per sua famiglia - Fel. Brumana, Como, L. 10 S. Messa per i bisogni della famiglia - L. 12,50 per vari offerenti che chiedono preghiere - M. Chiodini, Inveruno, L. 5 per preghiere - Magni di Precotto L. 30 per grazia ricevuta - M. Bonomi, Pavia, L. 10 S. Messa e L. 15 per grazia ricevuta.

Abbonamenti ordinari

Ponte a Moriano - Galeazzi Don Franc., Brescia - Locatelli C., Cisano - Fam. Barzaghi, Somasca - Colombo E., Monza - Scotto M., Savona - Vailati B., Crema - Beretta A., Casatenovo - Mandelli G., Monza - Milani L., Somasca - Losa P., Pascolo - Rigato M., Padova - Aonzo M., Savona - Giuntoli E., Castellare di Pesca - Viscardi G., Merate - Fiorelli M., Bagnolo Cr. - Bonfanti G., in Magni, Osnago - Bonfanti G., Ronco Briantino - Caglio R., Osnago - Borsani G., Mozzate - Alemanno U., Roma - Casati A., Renate - Volpicelli A., Gavignana - Agliati M., Porlezza - Manzoni A., Osnago - Fam. Brioschi, Sesto S. Giovanni - Negretti G., Civello Villaguardia - Cortesi L., Somasca - Menescardi L., Milano - Gambusera G., Milano - Maino I., Carvico - Casotto F., Grantorto - Fam. Carsana, Somasca - Scuola (Sorelle), Scuola Anna, Tavola C., Milani I., Facheris R., Fumagalli N., Vercurago - Vitari G., Brumano - Vitari M., Bonacina R., Vercurago.

Sostenitori

Prevosto di Merate - Nembri L., Milano Pira A., Castelletto Perno - Scaccabarozzi L., Marengo - Prof. Masucci E., Roma - Mortarini G., Bariano - Malgrati M., Monza - Piccinini E., Pradalunga - Dott. Grand. Uff. Mantovani, Roma - Bolis S., Somasca - Ciapparelli S., Como - Ghilardi G., Dovera - Agostoni C., Morbio Inferiore (Svizzera) - Pasquali S., Rieti - Ponzoni M., Brugherio - Rossini A., Roma - Bari P., Como - Crespi L., Como - Massaia G., Rivoli - Donarini Don L., Castelgabbiano - Polo Riccardo, Padova - Galeazzi R., Castello s. Lecco - Belometti Don L., Vercurago - Tagliaferro G., Torino - Ambrosioni (sorelle), Fam. Baggioli, Vercurago - Rag. Paolo Bianchi (L. 20), Varese - Alovisei A., Milano.

Ai gentili abbonati, che nel rinnovare l'abbonamento hanno aumentata l'offerta, rivolgiamo il nostro più sentito ringraziamento; agli altri additiamo il loro esempio, perchè vogliano anch'essi offrire qualche cosa in più delle solite cinque lire, in considerazione delle aumentate spese di stampa, carta ecc. S. Giroiamo ricompensi largamente.

Abbonamenti ordinari

- Bongiorno G., Guglielminetti T., Pigazzano - Cerri I., Camparada - Basilio C., Robbio Lomellina - Calvi G., Casale - Facchin G., Villa di Villa - Tucci F., Roma - Fam. Greppi, Vercurago - Monti T., Pescarenico - Colombo G., Osnago - Bovero V., Torino Ponzoni M., Brugherio - Colombo A., Caglio S. Osnago - Mondino A., Buenos Aires - Pologna G., Buglio - Barzaghi P., Pescate - Valsecchi P., Miliani L., Somasca - Botero G., Camia S., Cara G., Conterno G., Clerico L., Chiappella G., Novello L., Ocelli G., Rosso M., Dogliani - Fumagalli G., Lissone - Valsecchi F., Vercurago - Gatti D., Calolzio - Botteselle M., Treviso - Frigerio F., Casella - Acerboni G. Calolzio - Zucchi E., Riva L., Mantovani C., Panzeri M., Valsecchi M. Vercurago - Frigerio M., Maggianico - Bellotti D. V., Mezzoldo - Milani A., Olginate - Merizzi L., Rossi G., Tuzzi R., Milano - Negrini G., Imberido - Pelucchi T., Pelucchi E., Como - Donghi L. G., Riva A., Somasca Arosio., Calolzio - Todeschini G., Germanedo - Loglio G., Torino - Guala G., Ban-

dita - Fam. Conti e Losa R. Somasca - Amigoni S., Losa L., Somasca - Malgoni E., Oreno - Demela I., Brescia - Colombo G., Colombo V., Pascolo - Riva C., Calolzio - Valsecchi G., Somasca - Bonanomi R., Pontida - Fam. Sesana, Somasca - Valsecchi (Sorelle), Cernusco Montevicchia - Bodega P., Chiavari - Firzi M., Lurago d'Erba - Fam. Villa fu Achille, Concorezzo - Filippini A., Milano - Asselle T., Cherasco - Citterio A., Calolzio - Taini L., Milano - M. R. Parroco di Lambrugo - Riva P., Vercurago - Motta C., Barzanò - Arrigoni F., Bulciago - Angeli R., Calolzio - Bonacina M., Vercurago - Panigatti E., Eupilio - Belluzzi A., Rep. S. Marino - Gherzi M., Triuggio - Monaco R., Lecco - Pessina I., Merate - Rossi L., Calolzio - Simonini, Brescia - Magni C., Lurago d'Erba - Piantoni T., Pradalunga - Fam. Danelli, Calolzio - Villa L., Sesto S. Giovanni - Meati M., Barlassina - Livraga M., Vaiano Cremasco - Chiodini M., Inveruno - Dott. A. Galli, Colleparado - Busco L., Frascati - Framarin R., Gambellara - Baretton A., Treviso - Conti G., Varese - Rimoldi M., Milano - Mariani A.,

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caprino Bergamasco, 26 Febbraio 1941 - XIX^o - Sac. Luigi Locatelli, Prevosto Parroco Vic. For. Deleg. Vesc. Cens. Eccel.
Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 26 Febbraio 1941 XIX^o - P. C. Tagliaferro Direttore responsabile.